

IAC GIOVANNI XXIII RECALE

A young girl with dark hair, wearing a brown and white striped long-sleeved shirt, is shown from the back, reaching her right arm up to hold a green paper airplane. The background is a bright blue sky with white clouds and several bubbles. A large, curved green shape is on the right side of the image.

**MIGLIORAMENTO DEGLI
APPRENDIMENTI E
CONTRASTO
ALL'INSUCCESSO
FORMATIVO**

Giulio De Vivo per ICS Recale

LA CULTURA E LA PRATICA DELLA VALUTAZIONE

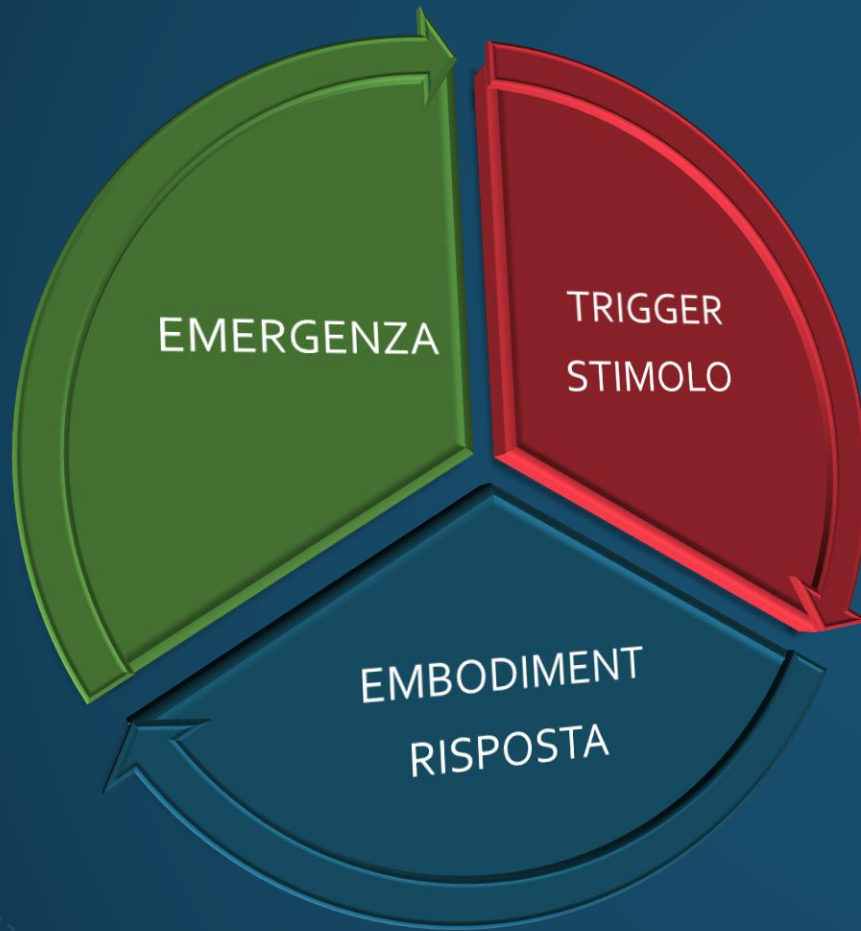


Seconda parte
metodologia e didattica



Giulio De Vivo

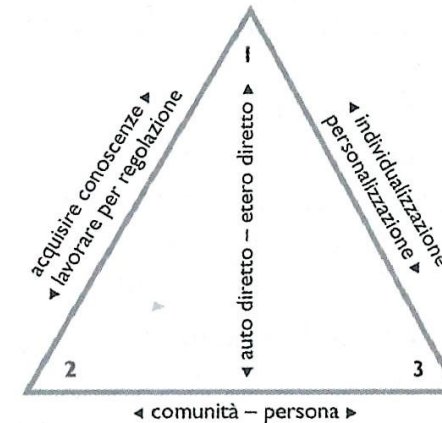




DISPOSITIVI

1. Dispositivi con attività istruzionali

Dispositivi per l'acquisizione di conoscenze e procedure (es. lezioni frontali, percorsi strutturati a scoperta guidata, learning object, studio individuale di testi e manuali), i materiali "guidano" i processi di conoscenza



2. Dispositivi con attività di regolazione e collaborative

Dispositivi in cui si indaga, si sceglie, si progetta. Basati su attività *open-end* e compiti autentici. Prevedono nella maggioranza dei casi condivisione, negoziazione e interazione in gruppo. I processi di conoscenza guidano la scelta dei materiali per l'attività e i prodotti reificano la conoscenza costruita.

3. Dispositivi con attività di riflessione e autovalutazione

Dispositivi per selezionare e raccogliere produzioni, scrivere riflessioni, progettare la propria formazione (Web 2.0, ePortfolio). Favoriscono la consapevolezza del sé professionale e del proprio stile di apprendimento. I materiali documentano i processi di conoscenza.



**PREPARATORIA
PROBLEM SOLVING**

**COMPITI
FRAMEWORK CONCETTUALE
STIMOLO
CONSEGNE**



**SVOLGE
ASCOLTA
LEGGE
COMPRENDE**

**OPERATORIA
LRN BY DOING**

**TEMPI ATTIVITA'
LAVORO**

**PRODUCE
CONDIVIDE**

**RISTRUTTURATIVA
REFLECTIVE LRN**

**VALUTA
CORREGGE
CONCETTUALIZZA**

**ANALIZZA
RIFLETTE**

FASI DI APPRENDIMENTO

PROCESSI

ESPLORAZIONE

DEFINIZIONE PROBLEMA

PIANIFICAZIONE

RICERCA INFORMAZIONI NECESSARIE

ANALISI CRITICA DELLE FONTI

SINTESI

VALUTAZIONE



MODELLAMENTO



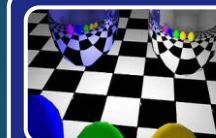
ASSISTENZA



SCAFFOLDING (CONFRONTO)



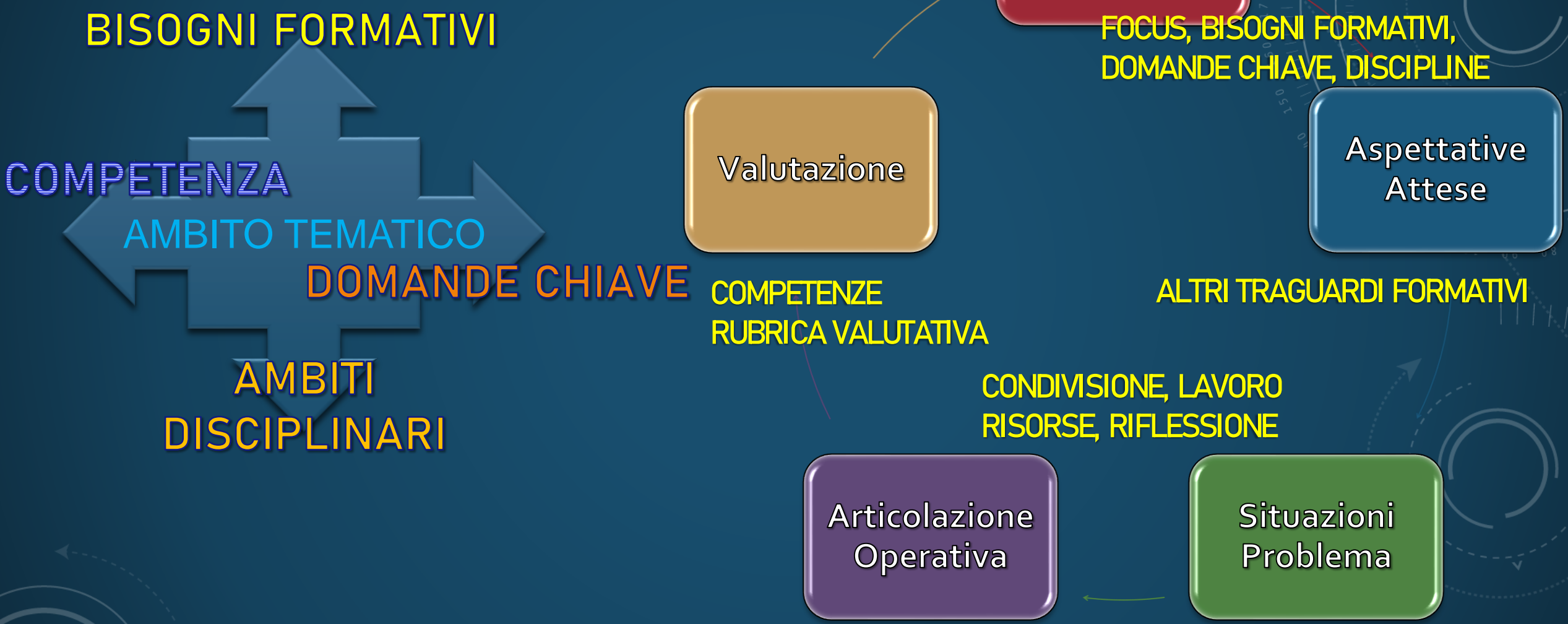
ARTICOLAZIONE DEI PROCESSI



RIFLESSIONE



ESPANSIONE (CONFERENZA)





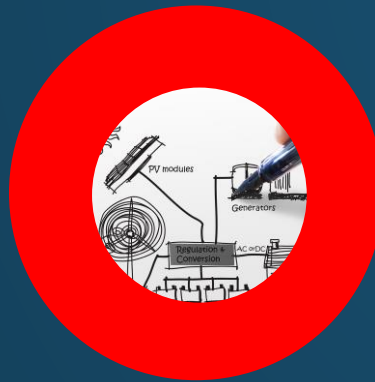
CAPIRE CONOSCERE
COMPRENDERE PREVEDERE



AGIRE ESPORARE
FARE VISIONARE



COMUNICARE RELAZIONARE
INTERPRETARE ATTESTARE



PROGETTAZIONE



OSSERVAZIONE



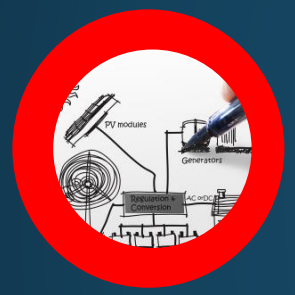
VALUTAZIONE

**DOCENTE
IN TEAM**
EQUIPE



PERCORSO FORMATIVO

Individua ed Individualizza gli **OBIETTIVI FORMATIVI**
Razionalizza le **RISORSE**



Progettazione
Programmazione
UdA
Piano di Lavoro

Calibrazione
Programmazione
Revisione
Regolazione

Valutazione

Seconda parte metodologia e didattica



Premessa Metodologica



Progettazione



Osservazione



Valutazione



Modelli

PROGETTAZIONE

COMUNITA'
IDENTITA'
LIBERTA'
INSEGNAMENTO
AUTONOMIA

CURRICOLO DI
ISTITUTO

PTOF
PROFILO DELLO STUDENTE
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
SCELTE DIDATTICHE
STRATEGIE
SUPERAMENTO DISCIPLINE

TRAGUARDI DI
COMPETENZA

OdA
(INDICAZIONI
NAZIONALI)

UdA (PIANO
DI LAVORO)

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la RICERCA e l'INNOVAZIONE EDUCATIVA. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del PTOF per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile AGGREGAZIONE IN AREE, così come indicato dal *Regolamento dell'autonomia scolastica*, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche

LA DECLINAZIONE NEL CURRICOLO

E' opportuno organizzare il curriculum secondo le competenze chiave per:

- tenere sempre evidenti le finalità generali;
- avere attenzione anche alle competenze metacognitive, metodologiche, pratiche, relazionali e sociali;
- avere evidenze per il giudizio globale e la valutazione del comportamento;
- avere il collegamento con la certificazione delle competenze.

PROGETTAZIONE



TRAGUARDI DI COMPETENZA

ORIENTANO IL PERCORSO FORMATIVO (ES. MATEMATICA)

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

TRAGUARDI DI
COMPETENZA

OdA
(INDICAZIONI
NAZIONALI)

UdA (PIANO
DI LAVORO)

ESEGUE TECNICHE

RAPPRESENTA
GRANDEZZE

RIFLETTE E COGLIE...

PROBLEMATIZZA

LEGGE E COMPRENDE

PROGETTAZIONE

DEUTEROPROGETTAZIONE



Il curricolo si realizza attraverso percorsi didattici che permettono agli alunni di agire i comportamenti descritti negli obiettivi e nei traguardi; le proposte e l'ambiente di apprendimento dovranno consentire agli allievi di agire in prima persona, lavorare insieme, sperimentare, gestire situazioni complesse in relazione alla loro età.

Coinvolgere gli alunni, sviluppando i nessi progressivamente solide competenze di autovalutazione e riflessione metacognitiva.

PROTOPROGETTAZIONE



INDICAZIONI NAZIONALI



PROGETTAZIONE

Obiettivi di Apprendimento

OdA

Gli obiettivi sono organizzati in **NUCLEI TEMATICI** e definiti in relazione a periodi **DIDATTICI LUNGI**: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Manifestazione

Azione (Processo Cognitivo) **Contenuto (Oggetto)**

Contenuti

Fattuale **Concettuale** **Procedurale** **Metacognitivo**



Per ottenere maggiore attenzione e coinvolgimento da parte dei ragazzi la tematica scelta per l'unità didattica di apprendimento deve essere il più possibile aderente alla loro realtà, alla proiezione di sé. Deve rappresentare quindi un aspetto significativo della loro vita quotidiana

**ASPETTATIVE
ATTESE**

OSSERVAZIONE

Seconda parte metodologia e didattica



Premessa Metodologica



Progettazione



Osservazione



Valutazione



Modelli

OSSERVAZIONE

OB SERVARE

Pratica professionale, intenzionale raccolta di informazioni che accompagna la valutazione

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

La **COMPETENZA** è un'architettura complessa di abilità, connubio di **RISORSE INTERNE** (talento in fieri) e **COSTRUTTI ESTERNI** da correlare che non sono riscontrabili solamente nelle **DISCIPLINE** né rilevabili direttamente con artefatti compiti di realtà simulati in aula.

Le valutazioni “in itinere” processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali sono “**appunti di viaggio**” che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono agli insegnanti di **rimodulare la progettazione** per il successo formativo:

INDIVIDUALIZZANDO
PERSONALIZZANDO



SISTEMATICA

•QUANTITATIVA



ETNOGRAFICA

•QUALITATIVA

•Bassa inferenza, Fedeltà, Comprensione Profonda

OSSERVAZIONE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

FOCALIZZATA (ASPETTATIVE ATTESE)

COERENTE (CONTESTUALE)

MULTIDIMENSIONALE (DISCENTE/AMBIENTE)

SISTEMATICA (ORIZZONTALE)

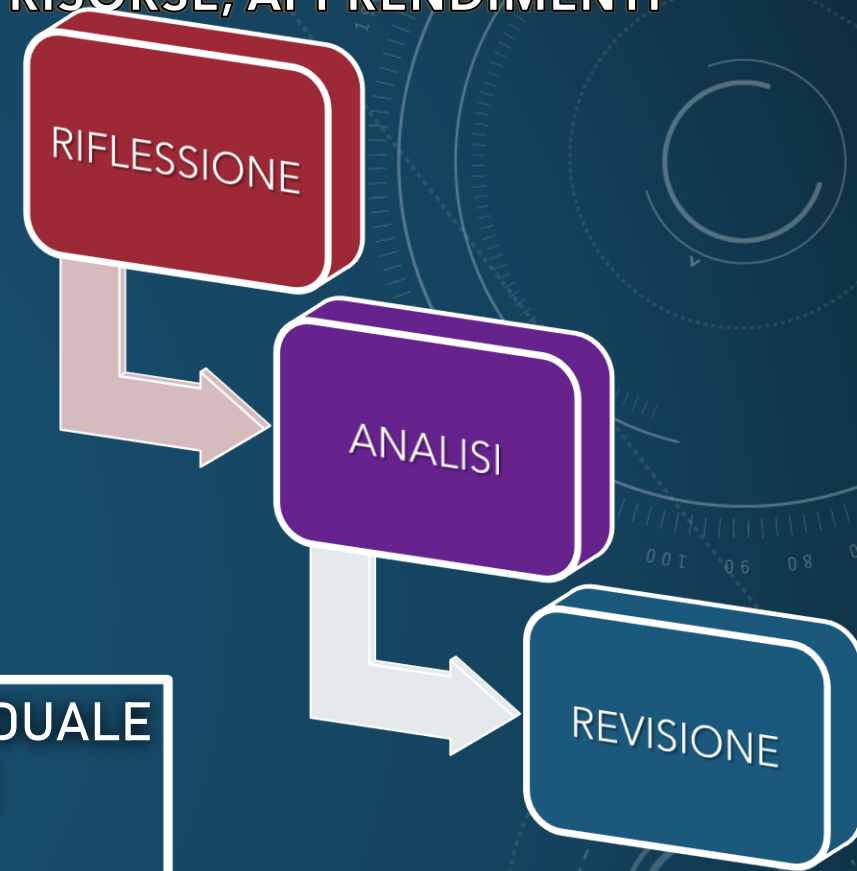
CONDIVISA (CORILEVAZIONE)

APPROFONDITA (RIVELAZIONE)

CARATTERISTICHE PROPRIE e TALENTO INDIVIDUALE
emergono SOLO attraverso un' OSSERVAZIONE
DINAMICA e MOLTEPLICE

OSSERVAZIONE
FORMATIVA
(PERRENOUD)

SISTEMATICA
(WIGGINS):



Strumenti **OSSERVAZIONE**

STRUMENTI DOCENTE

DIARIO DI BORDO, ANNOTAZIONI, VERIFICHE

CONTESTO CONDIVISO

REGISTRO ELETTRONICO, STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

LUOGO DI CONFRONTO E CONDIVISIONE DIDATTICA

REVISIONE PERIODICA

FAVORIRE IL MONITORAGGIO E LA FLESSIBILITA' (ADATTAMENTO/REGOLAZIONE)
DELL'AZIONE EDUCATIVA

Seconda parte metodologia e didattica



Premessa Metodologica



Progettazione



Osservazione

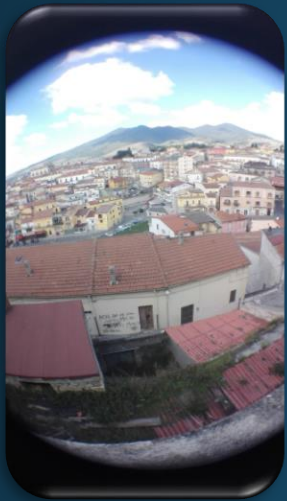


Valutazione



Modelli

CRITERI METODOLOGICI



GENERALE NON PARTICOLARE

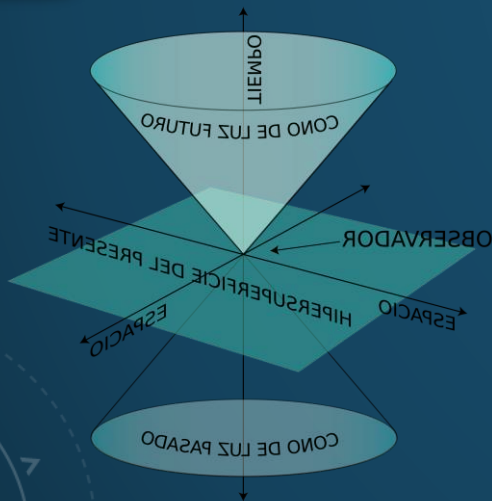
DIFFERENZIAZIONE

STRUMENTO E FUNZIONE

PROATTIVO ED ARMONICO

PROFESSIONALE

SCRUPOLOSO



VALUTAZIONE

AMBITO FORMATIVO

AMBITO FORMALE



STUDENTE

DOCENTE

SOCIETA'

ISTITUZIONE

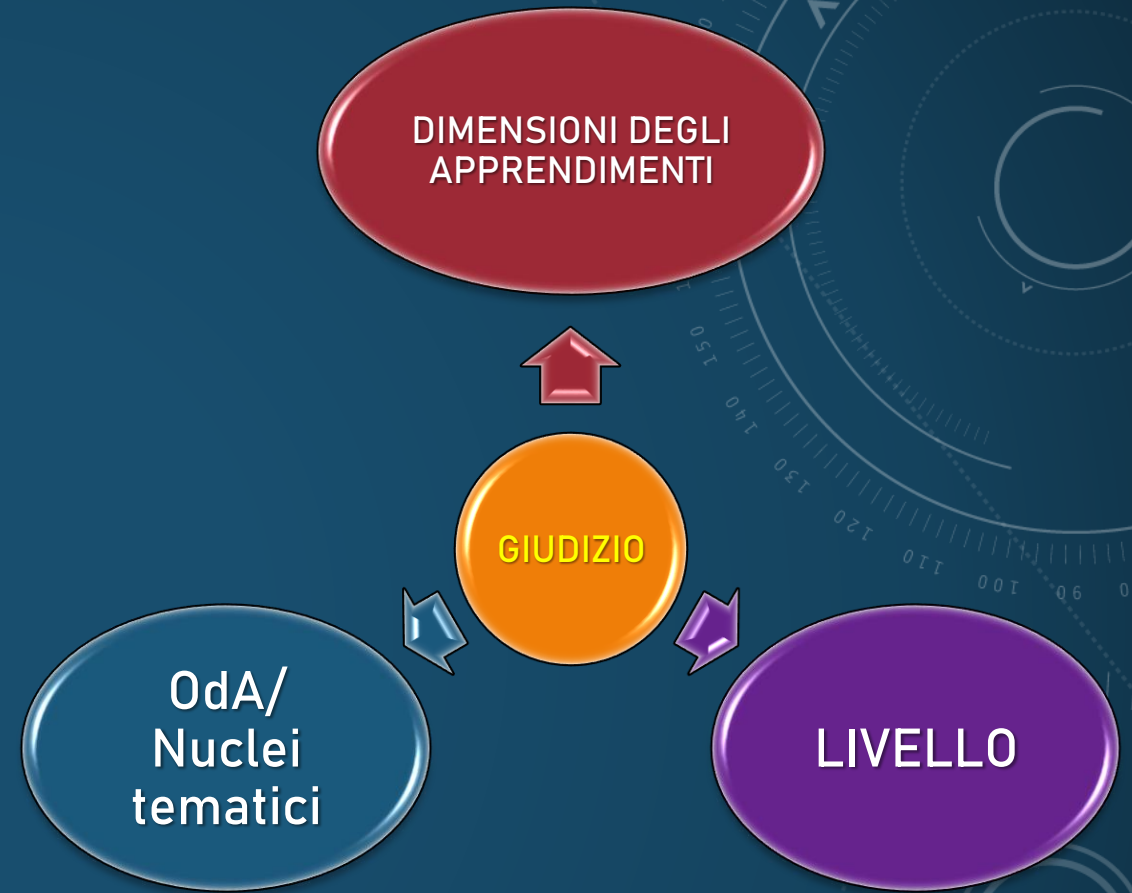
**FORMAZIONE
CRESCITA**

**PROGETTAZIONE
REGOLAZIONE**

**PROMOZIONE
CONNESSIONE**

**ISTITUZIONE
EMANCIPAZIONE**

VALUTAZIONE



VALUTAZIONE



OPPORTUNITA' FORMATIVE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO E DEI LIVELLI ARTICOLATI

Articolare i livelli a seconda delle **DIVERSE COMPETENZE CULTURALI** o aspetti della disciplina consente di evidenziare potenzialità e criticità nell'apprendimento (anche a fini autovalutativi) e di agire di conseguenza con maggiore incisività.

Esprimere un giudizio descrittivo, sempre formulato in **TERMINI POSITIVI** (si descrive ciò che l'alunno sa fare, anche se aiutato, non ciò che non sa fare) mantiene una **VISIONE DINAMICA E PROATTIVA** dell'apprendimento che sostiene la fiducia in sé e l'autoefficacia.

Non vanno per questo taciuti all'allievo, nel colloquio educativo, gli obiettivi da conseguire, con i necessari supporti nelle strategie per ottenerli.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il processo di valutazione, in generale, va sempre spiegato con precisione alle famiglie, nelle **FINALITÀ EDUCATIVE** e nella sua **DIMENSIONE FORMATIVA**.

In particolare, il nuovo modello di comunicazione del giudizio va illustrato chiaramente spiegandone il **SENSO**.

• Ugualmente, andranno **SPIEGATI** sempre i giudizi formulati nei due periodi dell'anno, non limitandosi a mettere a disposizione il documento nel registro elettronico.

MATEMATICA	
Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle	INTERMEDIO
Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

ITALIANO	
Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni importanti, in modo sia chiaro per chi ascolta.	BASE

STORIA	
Uso delle fonti Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Organizzazione delle informazioni Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO
Strumenti concettuali Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO

SCIENZE		DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Osservare e sperimentare sul campo Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Esplorare e descrivere oggetti e materiali Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

STORIA		GIUDIZIO DESCRITTIVO
Uso delle fonti Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Organizzazione delle informazioni Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO	L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari. Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità. Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.
Strumenti concettuali Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO	

Seconda parte metodologia e didattica



Premessa Metodologica



Progettazione



Osservazione



Valutazione



Modelli

PROTOTIPO PAGELLA 1



DISCIPLINA

NUCLEI
TEMATICI

OBIETTIVI
SELEZIONATI

LIVELLI

DEFINIZIONE
DEI LIVELLI

GIUDIZIO GLOBALE

NOTE SIGNIFICATIVE

OBIETTIVI SELEZIONATI

NUCLEI TEMATICI

ITALIANO

NUCLEI
TEMATICI



ITALIANO

Ascolto e Parlato
Lettura
Scrittura
Lessico
Uso e Riflessione



INGLESE

Ascolto e Parlato (comprensione orale)
Lettura e Scrittura (comprensione scritto)
Riflessioni



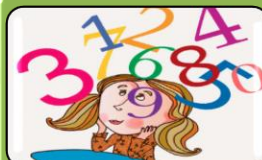
STORIA

Uso delle fonti
Organizzazione delle informazioni
Strumenti concettuali
Produzione (scritta/orale)



GEOGRAFIA

Orientamento
Linguaggio della geograficità
Paesaggio
Regione e Sistema territoriale



MATEMATICA

Numeri
Spazio e figure
Relazioni, dati e previsioni



SCIENZE

Esplorare e descrivere
Osservare e sperimentare
L'uomo, i viventi e l'ambiente

PROTOTIPO PAGELLA 2



Pagella fai da te

DISCIPLINA

LIVELLI

GIUDIZIO GLOBALE

NOTE SIGNIFICATIVE

OBIETTIVI SELEZIONATI

OBIETTIVI SELEZIONATI

DEFINIZIONE
DEI LIVELLI

B.BALCONI: Documentare a scuola. Una pratica didattica e formativa, Carocci Faber, Roma, 2020

M.BALDACCI: Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005

ID: La scuola al bivio, Franco Angeli, San Giuliano Milanese, 2019

E.BOTTERO: Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014

ID: Pedagogia cooperativa, Armando, Roma 2021

F.M.CIANI: Vi insegnano a prendere il volo, Sempre, Rimini, 2017

ID: Pedagogia della gratuità. Un cammino verso la felicità, Sempre, Legnago, 2021

BIBLIOGRAFIA

B.CIARI: Le nuove tecniche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995

C.CORNOLDI: Metacognizione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995

N.DI MARCO: Unità di apprendimento per sviluppare competenze, Lisciani, 2016

C.HADJI: La valutazione delle azioni educative, ELS La Scuola, Brescia, 2017

G.MANCINI, E.TROMBINI: Intelligenza emotiva, Clueb, Bologna, 2017

L.MECACCI: Lev Vygotskij, Giunti, Firenze, 2017

P.MERIEU: Una scuola per l'emancipazione, Armando, Roma, 2019

S.MERCENARO: La mente emotiva, Carocci, Roma, 2006

M.MONTANARI: Educarsi in un mondo operoso, Erickson, Trento, 2019

A.OLIVERIO: Il cervello che impara, Giunti, 2017

ID: Neuropedagogia, Giunti, 2015

M. PELLEREY: Progettazione didattica, SEI, Torino 1983

ID: Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004

P.PERRENOUD: Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003

ID: Per una scuola giusta ed efficace, Anicia Roma, 2018

ID: Pour un approche pragmatique de l'avaluation formative, Meure ed evaluation ed education, Quebec, 1991



Grazie per l'attenzione

- giulio.devivo@posta.istruzione.it
- devivo@europole.org